

I nostri 'Occhi sulla storia' Campi: «Le mie canzoni per la mostra del Carlino»

Il cantautore bolognese era alla serata inaugurale con il musicista Guerzoni
«Racconta tanti fatti della nostra vita e all'inaugurazione abbiamo scelto
un repertorio vasto: dagli anni Sessanta con i Beatles, fino a Dalla e Cremonini»

Continua fino al 14 gennaio la mostra 'Occhi sulla storia. Le foto, le notizie, i 140 anni de Il Resto del Carlino', che celebra la storia del nostro quotidiano. Curata dal vicedirettore del Carlino Valerio Baroncini e dal giornalista Claudio Cumani, con progetto espositivo e grafico di Paper Paper, si può visitare gratuitamente nella Sala Convegni della Banca di Bologna a Palazzo De' Toschi, in piazza Minghetti (mercoledì, venerdì, domenica dalle 10 alle 14 martedì, giovedì, sabato dalle 15 alle 18). La mostra, articolata in 42 pannelli, è un viaggio nella grande Storia attraverso le prime più emozionanti del nostro giornale: dal Nobel a Giosue Carducci alle guerre che straziano il nostro tempo. La mostra proseguirà poi in altre città: Modena, Ravenna, Imola, Faenza, Rimini, Ferrara e Pesaro.

di **Mariateresa Mastromarino**

Ripercorrere 140 anni di storia, riproducendo le note che hanno accompagnato, facendo loro da sfondo, gli eventi più significativi della nostra esistenza. Compiendo un viaggio tra le colonne sonore che, a modo loro, hanno segnato il nostro tempo, racchiudendo in una scaletta le penne e le voci italiane e straniere, che andassero anche oltre l'oceano. Questo è stato ciò che Campi, cantautore bolognese di 28 anni, accompagnato live dal violoncellista e musicista Tiziano Guerzoni, ha voluto proporre al pubblico che ha riempito la Sala Convegni di Palazzo De' Toschi, nella serata dell'inaugurazione della mostra *Occhi sulla storia. Le foto, le notizie, i 140 anni de il Resto del Carlino*, che fino a mercoledì 14 gennaio si può visitare nella sala Convegni di Banca di Bologna, a Palazzo De' Toschi. È stata l'esibizione live di Campi e Guerzoni a incorniciare la suggestiva apertura dell'esposizione.

Campi, cosa avete deciso di suonare e cantare quel giorno?

«Mi avevano contatto tempo prima, raccontandomi appunto dell'idea della mostra. Una mo-

stra che racchiude in sé tanti, tantissimi anni di storia ed eventi significativi della nostra vita. E allora, con Tiziano Guerzoni, con il quale suono da tempo, ci è venuta un'idea capace di cogliere il senso dell'esposizione».

Quale, esattamente?

«Abbiamo pensato di proporre al pubblico un repertorio vasto, a partire dagli anni Sessanta. Questo perché non volevamo tediarci i presenti con le canzoni dell'Ottocento (ride, ndr)».

Cosa proponeva la scaletta da voi scelta?

«Abbiamo optato per un repertorio che proponesse canzoni italiane, ma anche estere, per seguire appunto le tappe della nostra storia. Siamo partiti dagli anni Sessanta, passando per i Settanta e gli Ottanta, arrivando ai Novanta e fino ai giorni nostri».

Qualche esempio?

«Yesterday dei Beatles, che già con Guerzoni abbiamo proposto a un evento al Dams per l'Università. Poi ci sono stati gli Oasis. Abbiamo dato spazio a Morandi, con la sua *Andavo a cento all'ora*, per affrontare il tema del boom economico e della velocità come forma di indipendenza.

Poi, *Il ragazzo della via Gluck* di Celentano e Lucio Battisti. Di quest'ultimo, abbiamo proposto *Emozione*, che mi riconnette alla mia infanzia e mi fa, appunto, sempre emozionare».

C'è stato spazio anche per un altro Lucio?

«Immane. Di Dalla abbiamo presentato *Anna e Marco* e *Futura*. *Futura* è un manifesto scritto davanti al Muro di Berlino, narra della storia d'amore di una coppia divisa tra Berlino Est ed Ovest. Un salto nella storia, anche attraverso la musica di Luca Carbone, e nel presente con Cesare Cremonini».

C'è stata anche la sua musica?

«Ho avuto il piacere di presentare due mie canzoni a chi era in sala: *Un ballo di altalene*, del mio primo album, e *Leggera*. Mi piace proporre ciò che mi appartiene anche in queste occasioni. E vorrò farlo anche con l'uscita del



prossimo album, dal titolo *Cose silenziose*, che sarà pubblicato il 30 gennaio».

GIOCO DI SQUADRA

Tanti i partner e patrocinatori

Le iniziative per i 140 anni del nostro giornale sono possibili grazie ai patrocinatori: i Comuni di Ancona, Ascoli, Bologna, Cento, Civitanova Marche, Falconara, Fermo, Ferrara, Forlì, Imola, Città di Macerata, Numana, Rimini, San Benedetto.

Tanti anche i partner di questa avventura: Banca di Bologna, BCC Emilbanca, Campa Mutua Sanitaria Integrativa, Car, Cna Artigiani imprenditori d'Italia-Emilia Romagna, Colibri, Confartigianato Imprese, Commercio Ascom Bologna, Consorzio Innova, ECO.SER - Servizi per l'Ambiente, Fondazione Bologna Welcome, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, La Cassa di Ravenna, Banca di Imola, Gruppo Hera, Ima, La BCC Ravennate Forlivese Imolese, Regione Emilia Romagna, Rekeep, Società Dolce, Unipol.



Da sinistra, Tiziano Guerzoni, violoncellista, e Campi, cantautore



Peso: 62%